

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Provincia di ROVIGO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.6 del 07/05/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di OCCHIOBELLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 07/05/2020

IL REVISORE UNICO

Lorenzo Monesi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Monesi', is written over a horizontal line.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di OCCHIOBELLO nominato con delibera consiliare n 54 del 24/05/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 21/04/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 15/04/2020 con delibera n. 48, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica".;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2020-2022 di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente; lo Statuto ed il regolamento di contabilità; i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 20/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

I dati del bilancio preventivo 2019/21 sono stati correttamente inviati alla BDAP entro i termini di legge.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre presenta un saldo positivo di € 1.403.916,13. Il rendiconto per l'esercizio 2019 è in corso di predisposizione e approvazione da parte della Giunta Municipale. Il risultato **presunto** di amministrazione (non applicato) è stato così determinato:

Risultato presunto di amministrazione anno 2019	899.743,02
Di cui	
a) Fondi vincolato	2.799,51
Fondi accantonati	811.456,23
c) fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	85.487,28
Totale risultato presunto di amministrazione 2019	899.743,02

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

I bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

CATEGORIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		competenza	64223,67	90240,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		competenza	250502,62	233218,07	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	63833,31	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		di cassa	1381398,94	1403916,13		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1556509,34	previsione di competenza previsione di cassa	7.047.502,00 8.483.223,05	7.353.529,00 8.684.630,07	7.433.529,00	7.433.529,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	328708,63	previsione di competenza previsione di cassa	772.800,00 1.080.617,26	789.930,00 1.161.420,71	708.925,00	675.300,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1204948,15	previsione di competenza previsione di cassa	2.309.350,00 3.331.238,90	2.385.170,00 3.339.104,74	2.440.625,00	2.445.250,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	784196,07	previsione di competenza previsione di cassa	1.702.085,00 2.486.281,07	3.221.680,00 3.862.878,58	541.000,00	395.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	72161,26	previsione di competenza previsione di cassa	- 72.161,26	- 53.056,75	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	32458,26	previsione di competenza previsione di cassa	2.318.500,00 2.352.227,85	2.318.500,00 2.349.074,44	2.318.500,00	2.318.500,00
TOTALE TITOLI			previsione di competenza previsione di cassa	16.528.796,60 21.187.148,33	18.392.267,56 22.854.081,42	15.442.579,00	15.267.579,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2827759,65	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	10.060.437,98 90.240,49 12.749.919,45	10.266.869,49 1.782.571,63 0,00 12.649.629,14	10.233.079,00 0,00 0,00	10.204.079,00 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	579896,76	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.901.538,62 233.218,07 2.519.072,03	3.454.898,07 0,00 0,00 4.034.794,83	541.000,00 0,00 0,00	395.000,00 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	19331,3	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	248.320,00 0,00 267.331,30	352.000,00 0,00 0,00 371.331,30	350.000,00 0,00 0,00	350.000,00 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	2.000.000,00 0,00 2.000.000,00	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	2.000.000,00 0,00 0,00	2.000.000,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	135083,13	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	2.318.500,00 0,00 2.448.631,19	2.318.500,00 0,00 0,00 2.453.583,13	2.318.500,00 0,00 0,00	2.318.500,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		3.562.070,84	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	16.528.796,60 323.458,56 19.984.953,97	18.392.267,56 1.782.571,63 0,00 21.509.338,40	15.442.579,00 0,00 0,00	15.267.579,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3562070,84	previsione di compete di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	16.528.796,60 323.458,56 19.984.953,97	18.392.267,56 1.782.571,63 0,00 21.509.338,40	15.442.579,00 0,00 0,00	15.267.579,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza

finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV per spese correnti ammonta ad € 90.240,49;

Mentre il FPV per spese in c/capitale risulta di € 233.218,07:

Al bilancio viene allegata l'apposita tabella concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato applicato all'esercizio 2020. Sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022
- fondo crediti di dubbia esigibilità	0			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	90240,49	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10528629 0	10583079 0	10554079 0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	10266869,5 0 525000	10233079 0 563000	10204079 0 563000
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche rifinanziamenti)	(-)	352000 0 0	350000 0 0	350000 0 0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, co. 6				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0 0	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0 0	0 0	0 0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Specifiche di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione prestiti destinate estinzione anticipata prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0	0	0

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il principio contabile 4/1 al punto 9.11.3, ribadendone l'elencazione e la distinzione, indica che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Non occorre dimenticare, tra l'altro, che anche l'Allegato n.12/2 al Dlgs 118/2011 - Entrate per titoli, tipologie e categorie - tra le previsioni triennali di competenza prevede una colonna specifica per le entrate non ricorrenti.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - condoni;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - entrate per eventi calamitosi;
 - alienazione di immobilizzazioni;
 - accensioni di prestiti;
 - contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

In proposito si osserva quanto segue. Sono stati riscontrati problemi di attribuzione dei codici identificativi delle entrate e spese di carattere non ricorrente. Infatti non sono state rilevate tutte le entrate non ricorrenti, che devono essere analiticamente evidenziate nell'allegato al PEG, tramite il software della contabilità, nell'apposita tabella prevista d.lgs. 118/2011, allegato 12/2.

*Inoltre, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **non** analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti come previsto dal principio contabile 4/1 al punto 9.11.3.*

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- c. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;



- d. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In proposito si osserva quanto segue: la Nota Integrativa è un documento nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati. la nota integrativa predisposta dal servizio risulta generica e fornisce solo parzialmente le indicazioni necessarie a comprendere meglio gli stanziamenti di bilancio sia in entrata che in uscita, da parte degli utenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 61 del 09/10/2019 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

La nota di aggiornamento del DUP 2020/2022 è stata predisposta in forma di bozza e sarà approvata prima della deliberazione di approvazione del bilancio di Previsione 2020/22 da parte del Consiglio Comunale.

Il DUP rappresenta, lo strumento che pianifica la programmazione strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative degli Enti Locali.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti, una relativa alla sezione strategica definisce le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. La seconda parte definita "sezione operativa" contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio).

l'articolo 170 del d.lgs 267/2000 al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 09/10/2019, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi partecipati dal Comune, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con

quanto indicato nel DUP.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

*Si osserva che il documento non si raccorda con le previsioni delle entrate e delle spese in conto capitale del bilancio di previsione in evidente contrasto con il principio contabile della coerenza stabilito nell'allegato A/1 al dlgs 118/2011, ove all'articolo 1 definisce "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando **coerentemente tra loro le politiche** e i piani per il governo del territorio...". Il motivo di tale differenza relativamente al "progetto integrato di valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po" consiste nel fatto che tale opera era già stata inserita nel programma dei lavori dell'anno 2015 e non è stata più ripresa negli anni successivi. Si consiglia in proposito per i prossimi esercizi di considerare attentamente il coordinamento tra i due strumenti della programmazione, Bilancio e P.T.O.*

*Si evidenzia che nel documento viene prevista un'opera pubblica, che non trova riscontro negli stanziamenti dei relativi bilanci annuali, semplicemente perché tale opera **realizzata** direttamente dall'Ente finanziatore. È stata inserita nel programma per specifica disposizione della Regione Veneto. In ogni caso, dovrebbe essere previsto un credibile crono programma dei lavori, con la suddivisione dei lavori in annualità. Il fatto che le opere non transitino effettivamente per il bilancio non esime dal rispetto delle regole di corretta rappresentazione.*

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto **in forma di bozza** conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Il programma sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2/2020 in data 05/02/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.



La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Il Revisore ha verificato che la spesa del personale prevista nella dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale comprensiva delle nuove assunzioni e delle mobilità programmate non supera il vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., ovvero la media della spesa per il personale del triennio 2011/2013.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. l'introito previsto nell'anno 2020 ammonta ad € 1.500.000.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

NUOVA I.M.U.

Come noto, la legge di Bilancio 2020 (*L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 739-783*) ha abolito, a far data dal 1° gennaio 2020, la IUC (ad eccezione della TARI), sostituita dalla "nuova" IMU, che unifica la "vecchia" IMU e la TASI. L'obiettivo del Legislatore sembrerebbe quello di semplificare l'insieme dei tributi sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi, dalle regole pressoché identiche. La "nuova" IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU e la TASI in relazione alla prima casa, quella definita come abitazione principale. Entrata prevista 2.500.000, con un aumento di € 10,000 rispetto al 2019.

TRIBUTI	Previsione 2019 definitiva	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
NUOVA IMU	2.176.677,21	2.150.000,00	2.230.000,00	2.230.000,00
TASI	18.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Nel bilancio, come riportato in tabella, sono riproposte entrate per TASI pur essendo stata questa imposta abrogata e unificata con l'IMU. Si è appurato che per il 2020 trattasi di somme già incassate, per gli anni successivi si consiglia di togliere la voce dall'entrata e le somme previste possono essere sommate agli introiti della nuova imposta.

TARI

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 1.916.000,00, in linea con le previsioni dell'anno 2019.

TRIBUTI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	1.916.250,00	1.916.250,00	1.916.250,00	1.916.250,00

La tariffa è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. L'iscrizione non è definitiva, poiché l'Ente gestore non ha ancora definito il P.E.F.. Infatti con d.l. 124/2019 il termine per l'approvazione della tariffa è stato spostato al 30 giugno.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla NUOVA IMU e TARI il comune ha istituito i seguenti tributi.

imposta comunale sulla pubblicità (ICP) importo comprensivo dei diritti sulle pubbliche affissioni;
canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

TRIBUTI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TOSAP	126.000,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00
ICP	125.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00
CIMP e n.a.c.	2.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI		0,00	0,00	0,00
IMU	123.322,79	359.779,00	359.779,00	359.779,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	1.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
Totale	124.322,79	369.779,00	369.779,00	369.779,00

L'attività di recupero dell'evasione tributaria da parte degli uffici comunali è concentrata soprattutto sull'IMU. Per le altre imposte o non è stata prevista alcuna entrata o come nel caso della TARI la previsione e l'attività di recupero sembra poco efficace.

E' stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 solo per l'IMU.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (assestato o rendiconto)	160.000,00	130.000,00	30.000,00
2020	331.602,00		331.602,00
2021	367.950,00		367.950,00
2020	305.000,00		350.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460 e smi, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 e art 142 co. 12 cds	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Recupero evasione	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE SANZIONI	930.000,00	930.000,00	930.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	434.000,00	456.500,00	456.500,00
Percentuale fondo (%)	46,67	49,09	49,09

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del

FDCE *non* ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 256,770 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 157,230. per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 47 in data 15/04/2020 la somma di euro 78,615,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

*Si osserva che in base all'accordo con Veneto Strade, intervenuto in occasione della costruzione della tangenziale di Occhiobello, il Comune si trattiene il trenta per cento della quota spettante all'Ente Regionale sulle sanzioni relative al mancato rispetto del limite di velocità, a ristoro delle spese anticipate nell'opera citata a carico della Società. **Si consiglia in proposito di accantonare la quota ancora non reclamata da Veneto Strade fino alla definitiva rinuncia da parte di questa a tale introito a favore del comune.***

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni e concessioni	113.600,00	113.600,00	113.600,00
Fitti attivi e locazioni	240.000,00	240.000,00	240.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	353.600,00	353.600,00	353.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità(solo fitti)	38.700,00	40.656,00	40.656,00
Percentuale fondo (%)	16,13	16,94	16,94

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% Copertura 2020
Asilo nido	167.000,00	291.700,00	57,25%
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche			
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici	5.500,00	24.000,00	22,92%
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
illuminazione lampade votive	34.000,00	69.841,00	48,68%
Uso locali non istituzionali			
Trasporti scuolabus	24.420,00	104.300,00	23,41%
Altri Servizi			
Totale	230.920,00	489.841,00	47,14%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni è stato quantificato per l'anno 2020 nella misura del 22,65% pari ad € 52,300,00 ed € 65,844,00 per gli anni 2021 e 22.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 46 del 15/04/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,14%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	2.454.221,36	2.346.237,00	2.346.237,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	225.775,13	218.019,00	218.019,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.070.142,00	5.122.392,00	5.093.392,00
104	Trasferimenti correnti	1.411.931,00	1.406.631,00	1.406.631,00
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	240.950,00	240.950,00	240.950,00
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.200,00	17.200,00	17.200,00
110	Altre spese correnti	843.650,00	881.650,00	881.650,00
Totale		10.266.869,49	10.233.079,00	10.204.079,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari a 2.369.904.93€, al netto delle spese per rinnovi contrattuali avvenuti nel periodo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto, pari al 20% della spesa dell'anno 2009 per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 13.528,66. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si dà atto che, nell'ambito del programma per l'affidamento di collaborazioni autonome a soggetti esterni per una spesa totale di € 64,720 in approvazione, elenco allegato al bilancio, la somma dedicata ad incarichi per studi e consulenza risulta pari ad € 2,900,00 rientrante nel limite del 20%, come meglio specificato in premessa, di quella impegnabile a tale titolo nell'anno 2009, così come prescrive il comma 7 dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Programma biennale per acquisto beni e servizi

E' stato predisposto il piano biennale per l'acquisto di beni e servizi come previsto dalla normativa in vigore e sarà approvato dal consiglio contestualmente al bilancio 2020/22.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.



Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020/2022 risultano dai prospetti allegati al bilancio

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice nel limite minimo del 95% per l'anno 2020 e del 100% per gli anni 2021 e 2022.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

Nella relazione integrativa non viene spiegato il motivo per cui non si fanno accantonamenti al fondo per le altre poste dell'attivo che possono generare crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 35.000 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 50.000 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 50.000 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Indennità di fine mandato

l'accantonamento per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2019 risulta pari a 3,100€ per ciascuna annualità del bilancio

Fondi per spese potenziali

Non risultano effettuati accantonamenti alla missione 20 per i seguenti scopi:

- A. *rinnovi contrattuali, così come previsto dall'articolo 1, comma 440 della legge di bilancio 2020,*
- B. *Fondo per contenzioso. Non è stata accantonata alcuna somma a questo titolo.*
- C. *La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.*

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018. sul sito internet dell'Ente sono pubblicati gli indirizzi internet per il reperimento dei prospetti.

L'elencazione di tali Entità, delle partecipazioni, sono state ampiamente e correttamente illustrate nel D.U.P..

Il Comune di Occhiobello con Delibera di Giunta Comunale n. 208 del 29/11/2019 ha adottato l'atto di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ci sono perdite previste nelle società partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020	2021	2022
avanzo d'amministrazione C C	,00	,00	,00
F.P.V.	233.218,07	,00	,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	,00	,00	,00
alienazione di beni	150.000,00	,00	,00
contributo per permesso di costruire	331.602,00	367.950,00	305.000,00
proventi da concessioni cimiteriali	,00	,00	,00
Contributi agli investimenti da amm.ni pubbliche	1.527.438,00	150.400,00	90.000,00
trasferimenti in conto capitale	1.162.640,00	22.650,00	,00
trasferimenti in conto capitale da altri	45.000,00	,00	,00
mutui	,00	,00	,00
prestiti obbligazionari	,00	,00	,00
leasing	,00	,00	,00
altri strumenti finanziari	,00	,00	,00
altre risorse non monetarie	5.000,00	,00	,00
TOTALI	3.454.898,07	541.000,00	395.000,00

INDEBITAMENTO

Il Revisore ha verificato che che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	15.459.694,67	15.340.262,34	15.177.057,36	14.928.737,36	14.577.057,36	14.227.057,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	119.432,33	163.204,98	248.000,00	352.000,00	350.000,00	350.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	15.340.262,34	15.177.057,36	14.929.057,36	14.576.737,36	14.227.057,36	13.877.057,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Interessi passivi	239.900,00	239.900,00	239.900,00
entrate correnti	9.827.495	9.653.124	10.528.629
% su entrate correnti	2,44%	2,49%	2,28%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel prospetto 1.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2.022,00
Oneri finanziari	72.702,21	126.411,28	182.586,00	239.900,00	239.900,00	239.900,00
Quota capitale	119.432,33	163.204,98	246.622,24	352.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale fine anno	192.134,54	289.616,26	429.208,24	591.900,00	589.900,00	589.900,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:



a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2019;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

d) In relazione alla fase di emergenza

Si suggerisce, in considerazione dell'attuale particolare periodo, di adottare il criterio di massima prudenza nella gestione delle spese e di monitorare costantemente durante l'esercizio l'andamento delle entrate per non compromettere gli equilibri di bilancio per il triennio considerato.

CONCLUSIONI

Richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.



- delle *osservazioni e suggerimenti* specificati nel presente parere ai singoli capitoli esaminati,

L'organo di revisione:

- considerato che il documento unico di programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione;
- riscontrata la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato;

esprime,

parere favorevole, sul Documento Unico di Programmazione e sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022.

Il Revisore Unico
Lorenzo Monesi

